

LEGA PRO. Presentazione allo stadio «Turina» per gli ultimi arrivati in maglia verdeblù, fiduciosi di potersi rendere utili per raggiungere obiettivi importanti

Feralpi Salò a forza quattro: «Puntiamo in alto»

Aquilanti: «C'è voglia di arrivare»
Bizzotto: «Qui chiare idee di calcio»
Parodi: «Posso giocare ovunque»
Ruffini: «Conquisterò la fiducia»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò cala il poker. Sono quattro i giocatori presentati nella sala stampa del «Turina», gli ultimi arrivati: Antonio Aquilanti, Giulio Bizzotto, Luca Parodi e Luca Ruffini. «Non deluderemo»: Tutti proclamano fiducia nella società condotta dal presidente Giuseppe Pasini e dall'allenatore Antonino Asta. A esclusione di Bizzotto, in prestito dal Cittadella, hanno firmato un biennale.

ORIGINARIO di Lanciano, 30 anni, Aquilanti ha iniziato a Pescara, collezionando una sessantina di presenze in tre stagioni, intervallate da un'esperienza con la Fiorentina. Dopo Ascoli, Benevento, Pro Patria e Cosenza, è ritornato nella sua città natale, disputando un campionato di Lega Pro e quattro stagioni in B, diventando capitano. Più di 300 le sue presenze tra i professionisti. «Nel momento in cui il Lanciano non si è iscritto - afferma il direttore sportivo Eugenio Olli -, lo abbiamo considerato l'obiettivo numero 1 per caratteristiche e personalità».

Vota Antonio, vota Antonio, dunque. «Ho comincia-

to da centrocampista - rammenta Aquilanti -, poi sono stato spostato a destra, e, successivamente, difensore centrale. A volte mi capita di combinare cose belle, a volte di commettere errori. È umano. A Salò ci conosciamo da poco. Per migliorare occorre tempo. Abbiamo comunque a disposizione anche parecchi ragazzi interessanti». Sulla decisione di trasferirsi nel profondo Nord: «Oltre alla piazza e all'aspetto economico, mi ha convinto la voglia di arrivare della Feralpi Salò».

Ruffini, 19, di Carpenedolo, è cresciuto nelle giovanili del Parma. Vinto il campionato di D col Castiglione 2014-15, è passato alla Pro Piacenza, collezionando 28 presenze. Operato in maggio al ginocchio (pulizia alla cartilagine), a causa dell'infortunio rimediato nella trasferta di Lumezzane è sceso in campo per la prima volta giovedì, nell'amichevole col Legnago. «Ormai sono a posto - dice -. Ho solo bisogno di giocare. Sono un terzino sinistro, più abile ad attaccare che a difendere. Avrei potuto arrivare un anno fa, ma non avrei avuto tante possibilità. A Piacenza mi hanno concesso molto spazio. Spero di conquistare la fiducia dell'allenatore».



Nuovi acquisti a Salò: da sinistra Aquilanti, Ruffini, il direttore sportivo Olli, Bizzotto e Parodi. FOTOLIVE

Bizzotto, 20 il prossimo 15 ottobre, di Nove (vicino a Bassano), ragioniere, è cresciuto nel Cittadella, debuttando in B con un gol al Frosinone. Nella stessa stagione ('14-15) ha segnato 16 reti in 23 gare con la Primavera. L'anno scorso ha dato un buon contributo per la promozione. «Una bella soddisfazione - dichiara l'attaccante -. Peccato per l'infortunio nell'amichevole di fine campionato, contro i miei compaesani del Rosà. Mi sono scontrato col portiere e ho avuto la peggio, rimediando la lesione del collo laterale. Ho bisogno di rafforzare la muscolatura». Sulla

Feralpi Salò vista l'anno scorso: «Ben disposta sul campo, ha dimostrato di avere idee di gioco. E in questo periodo ne ho avuto la riprova. Ho dato subito piena disponibilità». Di lui Olli sostiene che «possiede qualità e vivacità». Parodi, 21, di Savona, ha trascorso un paio di anni a Monaco, quindi è andato al Torino, perdendo la finale Primavera in Romagna contro il Chievo nel 2014. «Poi ho indossato la maglia dell'Ancona, in C, allenato da Cornacchini, totalizzando una sessantina di presenze - ricorda il centrocampista -. Nelle Marche sono cresciuto tanto, prenden-

domi delle belle rivincite. Il ruolo? Ho giocato ovunque, tranne che in porta e al centro dell'attacco. Ho voglia di confrontarmi in un ambiente nuovo. Ho svolto 25 giorni di lavoro con un preparatore atletico». «Lo abbiamo seguito dai tempi della Primavera - commenta Olli -. Ad Ancona si è ritagliato uno spazio rilevante». Ultime di mercato. Come anticipato, il portiere Vagge (di Brescia) e il difensore Piazza (stopper) sono finiti al Fiorenzuola, in D: definitivo il primo, in prestito il secondo. •

L'amichevole

Romero ci prende gusto E il baby Murati fa centro

Feralpi Salò	3
Vigasio	0

FERALPI SALÒ (4-3-3): Piacenti; Tantardini (1°st Ghergu), Codromaz (1°st Ranellucci), Allievi (1°st Aquilanti), Ruffini (1°st Daeder); Parodi (1°st Turano), Settembrini (1°st Davi), Boldini (1°st Maracchi); Bracaletti (1°st Murati), Guerra (1°st Romero), Luche. All. Asta.

VIGASIO: Toscan, Miron, Tonolli, Lucetti, Azzali (23°pt Epiboli), Bortignon, Perozzi, Zamboni, Filippini, Guccione, Bodini. Nella ripresa: Cacciatori, Porcelli, Lallo, Favre, Wolf, Maran, Andriani. All. Cogliandro

Arbitro: Andreoli di Brescia.

Reti: p.t. 33' Settembrini; s.t. 31' Romero, 40' Murati.

La Feralpi Salò continua le prove generali in vista del campionato di serie C. Seconda amichevole consecutiva coi veronesi di serie D: giovedì col Legnago (2-1), ieri col Vigasio, battuto per 3-0.

Asta riprova tra i pali Piacenti del Perugia, che dà l'impressione di poter essere una valida riserva del titolare Cagliani. La coppia centrale stavolta è formata da Codromaz e Allievi. In cabina di regia Settembrini. Mediani Parodi, l'ultimo arrivato, e il giovane Boldini. Centravanti Guerra. Gli unici indisponibili: il centrocampista boliviano

Gamarra, ex Milan Primavera, e Bizzotto. Gli ospiti sono guidati da Vincenzo Cogliandro, ex Atletico del Garda.

Il primo sussulto lo procura Bracaletti, con una punizione che il portiere alza con la punta delle dita. Poi sblocca Settembrini, che si libera all'altezza del vertice sinistro dell'area, e indirizza un preciso pallonetto all'incrocio. La Feralpi Salò fa valere la migliore preparazione e prende il sopravvento. Il portiere Toscan viene impegnato da Boldini (sventola da lontano) e Guerra (da distanza ravvicinata).

Settembrini è tra i più in forma: lucido, aggressivo, continuo. Parodi è svelto e intraprendente.

ALL'INIZIO della ripresa i verdeblù tengono in campo solo Piacenti e Luche. Romero esplode un destro fragoroso, colpendo il palo su punizione. I ritmi diminuiscono, gli errori aumentano. C'è poca profondità nella manovra, che diventa più spezzettata e discontinua. Il caldo si fa sentire. Una conclusione del Vigasio, di Porcelli, è sventata dal portiere. Romero firma il 2-0 su azione personale (e diagonale preciso da pochi passi). La Feralpi Salò termina in 10 per un infortunio a Luche. Murati chiude con un radente da lontano, che sorprende il portiere dei veneti Toscan. **S.Z.**